

La sfida

# «I miei Promessi Sposi un musical da stadio»

Guardi porta il kolossal a San Siro e promette: «Sarà quasi un'opera lirica, dai temi attualissimi»

Francesca Bellino  
ROMA

**D**ieci protagonisti, 10 comprimari, 40 ballerini, 40 coristi, un'orchestra sinfonica di 70 elementi, un palco ruotante di 40 metri con un Duomo di Milano al centro alto 14 metri: sono o i numeri dei «Promessi Sposi» versione musical di Michele Guardì, atteso al debutto il 18 giugno a San Siro. Sì, proprio nello stadio milanese. Guardì, autore di programmi televisivi come «I fatti vostri» e «Scommettiamo che?», custodiva nel cassetto questo sogno da 12 anni: «Non volevo mettere in piedi uno spettacolo per piccoli teatri», spiega ora, nella triplice veste di produttore, autore e regista, «ma dar vita a qualcosa che fosse più simile all'opera lirica che a un semplice musical e, grazie a una serie d'incontri, sono riuscito a creare una bomba atomica produttiva costata tra i 4 e i 5 milioni e mezzo di euro. L'assessore alle Attività produttive del Comune di Milano, Giovanni Trenzi, aveva in programma di proporre al San Siro un'opera. Ha scelto in mio progetto, che condividevo dall'inizio con il maestro agrigentino Pippo Flora, origine dell'idea e autore delle musiche. Il 2 febbraio non avevamo ancora il cast, ora è tutto pronto. Ci manca solo definire i rapporti con la Rai».

Protagonisti

Nel cast Smorra Galatone Matteucci e Gio Di Tonno con Lola Ponce monaca di Monza

Per i ruoli di Renzo e Lucia sono stati scelti Graziano Galatone e Noemi Smorra, per Don Abbondio Antonio Mamelì, per l'Innominato Vittorio Matteucci, per Don Rodrigo Giò Di Tonno che ritrova nei panni della Monaca di Monza la sua ex partner sanremese Lola Ponce, per l'avvocato Azeccagarbugli Antonio De Gobbi, per Fra Cristoforo-Cardinale Borromeo Christian Gravina e per Perpetua Brunella Platania. «Il capolavoro di Manzoni ha accompagnato la mia adolescenza: lo leggevo, lo rileggevo, lo riassumevo. Mi piace perché contiene tutti temi attualissimi: la giustizia, la fede, la prepotenza, la vigliaccheria, l'amore, il potere», assicura Guardì. Per marcare l'attualità della storia gli attori entreranno in scena senza costumi intonando «Oggi come ieri succedono le stesse cose». Poi si cambieranno nei sei camerini del palcoscenico e daranno vita alle travagliate vicende che Manzoni ambientò in Lombardia tra il 1628 e il 1630 durante la dominazione spagnola e che Guardì ha ripreso lavorando prevalentemente sui personaggi e sulla lingua dialettale e scegliendo come leit motiv la canzone «Ecco Milano»: «Riducendo la storia, che ora conosco a memoria, avevo la sensazione di correre il rischio che i personaggi venissero fuori banali, imprecisi, stupidi. Il tempo che ci siamo presi per lavorarci, però, è stato necessario per creare un'opera equilibrata e potenzialmente fruibile da un pubblico internazionale».



## Festival Il Marocco premia la Cardinale

**Il MedFilmfestival riprende il suo cammino verso Sud con il progetto delle Giornate di cinema italiano in Marocco che prevede la partecipazione del cinema tricolore al sedicesimo Festival du cinéma méditerranéen de Tétouan, che si svolgerà da domani al 3 aprile. Oltre al concorso ufficiale, alla sezione Panorama e agli incontri con i numerosi ospiti internazionali, il programma del festival riserva un omaggio speciale a Claudia Cardinale, che riceverà nel corso della cerimonia di inaugurazione il Premio alla carriera. Domenica sera si terrà un gala in onore della diva italiana, nata in Tunisia da una famiglia di origini siciliane.**

La tournée dell'anno

## Per Dalla e De Gregori un giro d'Italia in trenta date

ROMA. Dopo l'anteprima a Nonantola e la prova televisiva su Raidue di lunedì scorso, il «2010 work in progress tour» di Lucio Dalla e Francesco De Gregori diventa una storia seria, corposa: a più di trent'anni da «Banana Republic» e dopo i concerti teatrali già programmati a Milano e Roma nel mese di maggio, aprirà la sua fase estiva a Firenze in piazza Santa Croce il 30 giugno. A seguire numerosi concerti nelle più belle città italiane e nei più importanti festival europei: fra i primi il 4 luglio all'Arena di Verona, il 5

alla Reggia di Venaria a Torino, l'8 al Parco Ducale di Parma, il 14 in Piazza San Marco a Venezia, il 23 allo Stimm Festival di Lorrach, in Germania, il 24 al Sunset Festival di Zurigo, e così avanti fino alla metà di settembre, per un numero complessivo di oltre 30 date.

Per i concerti di Milano e Roma, oltre alla band che già ha accompagnato i due musicisti nello spettacolo andato in onda su Raidue il 22 marzo, si aggiungerà il Nu-Ork Quintet, quintetto d'archi diretto da Beppe D'Onghia. La scenografia del tour è firmata da Mimmo Paladino.

Prima dell'inizio ufficiale milanese Dalla e De Gregori si ritroveranno ancora una volta sul palco di un piccolo club nella seconda metà di aprile per continuare a lavorare al loro work in progress nello spirito che già aveva contraddistinto la serata semi-clandestina di Nonantola del 22 gennaio, dove davanti a 1500 persone i due hanno gettato le basi di quello che si avvia a diventare l'evento musicale dell'anno.



Trent'anni dopo De Gregori e Dalla insieme in concerto

an.spi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La coppia Giò Di Tonno e Lola Ponce, sul palco del Sanremo 2008, si ritroveranno nei «Promessi Sposi»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Personaggi

## Johnny Depp a Napoli? Il divo si fa precedere in rada dal suo yacht



**J**ohnny Depp a Napoli? Può darsi. L'attore, in questi giorni impegnato a Venezia sul set del film «The Tourist» con Angelina Jolie, potrebbe trascorrere il fine settimana nel golfo. A precederlo c'è il suo yacht, in rada da ieri al molo Luise, per una sosta prevista di massimo tre giorni. Il Vajoliroja, bizzarro nome dato al 47 metri nato dall'unione delle prime due lettere dei nomi della sua famiglia (Vanessa, Johnny, la figlia Lily Rose e il figlio

Jack), è stato avvistato ieri al largo delle coste partenopee con a bordo soltanto capitano ed equipaggio, indaffarati a mettere a lucido il gioiello con cui l'attore ha scorrazzato la scorsa estate tra Sardegna, Elba e coste toscane. Del divo però nessuna traccia, anche se la presenza di un vip a bordo è prevista per oggi o al massimo nella mattinata di domani, poiché la sicurezza al Porto è stata allertata.

mg.cap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# ESCLUSIVO!



## DI PIETRO E IL MAFIOSO

LE PROVE DEI CONTATTI TRA TONINO E UN BOSS BULGARO ASSASSINATO A SOFIA

ESCLUSIVO



ILIA PAVLOV

Ucciso il 7 marzo 2003 a 42 anni da un ceccchino. Messo all'indice dagli Stati Uniti, inquisito e temuto nel suo Paese, il potente uomo d'affari nella foto scattata il 19 agosto 2002 è seduto in un ristorante sul Mar Nero accanto all'ex pm.

ANTONIO DI PIETRO

L'ex magistrato del pool Mani Pulite, 59 anni, leader dell'Italia dei valori e «gran moralizzatore» della politica italiana non ha mai chiarito i suoi rapporti con Pavlov.

# IN EDICOLA

MONDADORI